

Taio, venerdì 24 giugno 2022

## Relazione assemblea annuale 2022

Buonasera, eccoci qui ancora una volta a presentare il consueto rendiconto annuale dell'associazione, che non sarà certo l'ultimo ma andremo avanti ancora, però anche per Aca de Vita le cose possono cambiare e il tempo passa.

Non è solo una questione di anni che aumentano e tolgono forze, ma è anche il mondo della solidarietà che si è trasformato e quello che andava bene trent'anni fa adesso lo è un po' meno: i mercatini non attirano come una volta e le altre nostre attività sono più difficili da portare avanti e pure la burocrazia si fa sempre più pesante. Purtroppo per le associazioni come la nostra, armate soprattutto di buona volontà, le prospettive non sono incoraggianti: come minimo bisognerebbe avere tra le fila un impiegato part-time, ed essere molto bravi nello stare sui social, caratteristiche che attualmente non possediamo! Non è comunque ancora arrivato il momento di alzare bandiera bianca, perciò cambiamo argomento e andiamo invece a vedere quello che abbiamo fatto l'anno scorso.

Comincio con l'aula informatica allestita a Nampula in Mozambico, attrezzata con sei computer, un paio di stampanti ed un proiettore, servirà ai ragazzi del collegio per rimanere al passo coi tempi.

Rimanendo sempre in campo scolastico ricordo il contributo per l'acquisto di attrezzatura nella scuola di Huari in Perù, uno per la costruzione di una piccola scuola a Calavi in Benin e un altro per la ristrutturazione di un'aula ad Akapamè in Togo.

A Coricò in Cile, abbiamo poi aiutato un giovane ad aprire una bottega da barbiere. Lo abbiamo considerato un prestito, che il ragazzo una volta sistemato, restituirà moralmente, dedicando qualche giornata al taglio dei capelli di chi non può permetterselo. Speriamo si ricordi (ci terremo informati)!

In campo agricolo abbiamo aderito alla richiesta della cooperativa agricola di Bonfim in Brasile che aveva bisogno di un pozzo per i propri orti, abbiamo finanziato l'acquisto di alcune mucche a Basketo in Etiopia e l'acquisto di maiali per una fattoria gestita dalle suore a Sampran in Thailandia.

Sempre gestito da religiose, questa volta però in Palestina a Betlemme, abbiamo invece dato sostegno ad un asilo con annesso ambulatorio.

Mentre ad Antsinanambohitra in Madagascar, collaborando con la nostra associazione amica, abbiamo contribuito alla trasformazione di una chiesa dismessa che è diventata una mensa per studenti.

Abbiamo poi contribuito all'acquisto di generi alimentari per la "mensa della Provvidenza" di Trento e per la mensa di un quartiere povero a Lima in Perù.

Poi un aiuto in generi alimentari nel villaggio di Sereolipi in Kenia e poco distante un contributo per la costruzione di un dormitorio a Sererit, sempre in Kenia.

Non è poi mancato il nostro sostegno all'oratorio di Soddo in Etiopia, al centro Tau di Ussurijsk in Russia e al "Club dei Minor" a Belo Horizonte in Brasile.

In tema d'emigrazione, tramite la Caritas trentina è stato inviato un contributo per "l'emergenza profughi" sul confine dell'est Europa ed uno ad un'associazione che si occupa di profughi nell'isola di Samo in Grecia.

Termino l'elenco con il sostegno dato al centro d'accoglienza "La Tenda" nel rione Sanità di Napoli, visitato a Natale da due nostri volontari!

Come sempre mi preme ricordare i nostri referenti, persone fidate che hanno ricevuto materialmente i nostri finanziamenti. Comincio con p. Miguel Piscopo per il Mozambico, suor Anna Rizzardi per il Benin, p. Tullio Pastorelli in Cile. p. Marcello Corazzola e p. Filemon Guzman in Perù, Luigi Zadra e p. Renzo Florio in Brasile, don Beppino Larcher e p. Labena Ankamo in Etiopia, fra Stefano Invernizzi in Russia, Vincenzo Bellomo in Palestina, Nicolò Govoni in Grecia, p. Aldo Giuliani, p. Eugenio Pederzini in Kenia, suor Adelaide Supertino in Thailandia, Antonio Rulli a Napoli. Ci sono poi i Padri Cappuccini di Trento, le Ancelle del sacro Cuore in Togo ed infine

l'associazione con cui siamo quasi gemellati: gli Amici del Madagascar. Come tradizione salutiamo tutti con un applauso!

Niente di eccezionale o risolutivo le nostre donazioni, solo semplici e concreti gesti di fratellanza, ma forse importanti, soprattutto di questi tempi dove violenza e povertà sono in aumento. Speriamo che le cose migliorino!

Concludo senza nominare nessuno ma ringraziando tutte le persone, associazioni ed enti che durante l'anno ci hanno sostenuto!

Grazie!

Presidente di Aca de Vita  
Ernesto Paternoster